

Commissario P.S. dr. Filippo Palieri, Medaglia d'oro al Merito Civile *alla memoria*

Nasce a Cerignola (Foggia) il 22 maggio 1911, arrestato dai Comandi tedeschi il 4 ottobre 1943 assieme al collega Commissario Salvatore Poti, deceduto il 13 aprile 1945 nel lager di Wietzendorf.

Allievo della scuola Militare della Nunziatella di Napoli, si laurea in Giurisprudenza a Roma nel 1933.

Il 16 luglio 1935, superato favorevolmente il concorso di vice commissario, è destinato alla Regia Questura di Rieti, dove si fa apprezzare per professionalità e competenza, tanto che ne diviene Capo di Gabinetto; nel 1943, a causa dell'assenza del Questore per malattia, ne assume la reggenza.

Attivo collaboratore della Resistenza italiana dei movimenti partigiani attivi sulle montagne della Sabina, nel settembre del 1943 si oppone all'ordine del comando tedesco di arrestare in quarantotto ore oltre 300 artigiani, tecnici ed operai specializzati e autisti reatini, destinati a essere deportati in Germania per il lavoro coatto, nascondendo alle autorità tedesche la lista di nominativi ed avvisando gli stessi personalmente del pericolo, tanto che molti riescono a rendersi irreperibili.

Pochi giorni dopo rifiuta di eseguire un ordine di rappresaglia, circostanza questa che motiva i tedeschi il 4 ottobre 43 a trarlo in arresto per poi deportarlo

Il Prefetto di Rieti in un rapporto informativo datato 12 novembre 1943 scrive:

«Il funzionario in oggetto, proveniente da Roma, assunse servizio presso la locale Questura in data 16 luglio 1935, espletando sempre il suo servizio con zelo ed intelligenza. Iscritto al partito fascista il 21.4.1940, non ha dimostrato attaccamento al fascismo, per cui il 4 ottobre 1943 venne tratto in arresto dal Comando Militare tedesco ed internato in Germania ove tuttora trovasi. E' ammogliato con 3 figli».

Il funzionario, avendo compreso che la sua azione in favore della popolazione (e del movimento resistenziale) è stata individuata dalle SS, decide di non sottrarsi alla cattura con la fuga per evitare rappresaglie sulla famiglia, come poi sarebbe accaduto alla cognata Lilia Annesi, imprigionata a via Tasso a causa della irreperibilità del marito Marcello Perez, aderente alla Brigata Matteotti.

Arrestato dai nazisti, per ordine del Feldamaresciallo Mayer, il 4 ottobre 1943, assieme al collega Commissario Salvatore Poti (come lui deportato ma sopravvissuto) e ad altri cittadini reatini, per "mancata collaborazione.

Deportato nel campo di concentramento polacco di Luckienwalden e quindi a Wietzendorf, il Funzionario rifiuta sempre qualsiasi forma di collaborazionismo con gli invasori tedeschi anche quando l'offerta gli viene rinnovata il 19 marzo 1945.

Palieri si trova, quel giorno, provato dagli stenti e dalle sofferenze, nell'infermeria del lager; i nazisti lo rimandarono allora tra i prigionieri. Non rivede più, come aveva previsto e confidato a Salvatore Poti (un compagno di prigionia), i genitori, la moglie (Giuliana Annesi) e i tre figli.

Muore il 13 aprile 1945, poco prima della liberazione del campo di Wietzendorf.

Del suo periodo nel lager, ha lasciato un diario, del quale alcuni passi sono riportati nella biografia dedicatogli dal figlio Rodolfo Palieri, *Oltre il lager. Filippo Palieri un eroe cristiano nell'inferno di Wietzendorf*, ANPS di Rieti, Cescat, Rieti, 2005,

Intitolazioni

A Filippo Palieri sono dedicate la sezione locale dell'ANPS di Rieti e il Salone di rappresentanza della locale Questura, nonché la sede ANPS di Cerignola, sua città natale. Gli è stata inoltre dedicata nel 2008 una via a Rieti, un cippo marmoreo nell'area del Santuario della Madonna delle Grazie di Allumiere (Roma), e ancora a Rieti, nel 2014, nei pressi dell'ingresso della ex sede della Questura di Rieti, in via Garibaldi 114, una tabella commemorativa con alla base una cosiddetta pietra di inciampo.

Medaglia d'oro al Merito civile *alla memoria* (10 marzo 2004)

Capo di Gabinetto della Questura di Rieti, evidenziando eccezionale slancio altruistico e sprezzo del pericolo, riusciva a tenere nascosti agli occupanti tedeschi i nominativi degli artigiani reatini, evitando in tal modo la loro deportazione in campi di lavoro. Dopo aver informato personalmente i propri concittadini del pericolo, veniva scoperto dai nazisti e, arrestato, deportato nel lager di Wietzendorf dove periva a causa degli stenti e delle torture patite. Fulgido esempio di straordinarie virtù civiche e generoso altruismo spinte sino all'estremo sacrificio. 13 aprile 1945 - Wietzendorf (Germania)



R. PREFETTURA DI RIETI

Rieti, 6 dicembre 1944

ELENCO A.

Circolare Ministeriale

n° 333/9030-2 del 14.8.1944

*per conto
in un
15-12-44*

PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA R. QUESTURA DI RIETI
ALLA DATA DELL'OTTO SETTEMBRE 1943-

- 1°)- Magi Raffaele - Questore - collocato a riposo il 1° gennaio 1944.
- 2°)- Delicati Dr. Casere - Commissario Capo- sospeso per ordine del Comando Militare Alleato il 28 giugno 1944. Riassunto dal Ministero Interni il 1° novembre 1944 e destinato alla Questura di Roma.
- 3°)- De Ruvo Rag. Giantinto - Commissario - sospeso per ordine del Comando Militare Alleato il 28 giugno 1944. Sospensione confermata dal Ministero Interni ai sensi dell'art.22 del R.D.L.27 luglio 1944, n.159.
- 4°)- Palieri Dr. Filippo- Commissario Aggiunto- arrestato dalla polizia tedesca il 4 ottobre 1943 e deportato in Germania, ove tuttora trovasi.
- 5°)- Poti Dr. Salvatore- Commissario Aggiunto - arrestato dalla polizia tedesca il 4 ottobre 1943 e deportato in Germania ove tuttora trovasi.
- 6°)- Del Bufalo Ottavio- Impiegato di Polizia di 2^ classe.
- 7°)- Tanzi Luigi - applicato- richiamato alle armi dal giugno 1940.
- 8°)- Venigni Carlo- Applicato.
- 9°)- Sanacore Rag. Salvatore - Applicato.
- 10°)- Minissale Sante - Usciere.
- 11°)- Tiberti Ernesto - Usciere.

IL PREFETTO

*non fa accogliere
per esclusione
di Cassa
19/12/44
18/12/44
17/12/44
16/12/44
15/12/44
14/12/44
13/12/44
12/12/44
11/12/44
10/12/44
9/12/44
8/12/44
7/12/44
6/12/44
5/12/44
4/12/44
3/12/44
2/12/44
1/12/44*

Zacari

Filippo PALIERI			
ANAGRAFICA			
Nome:	Filippo	Cognome:	PALIERI
Comune di nascita:	Cerignola	Provincia:	Foggia
Regione:	Puglia	Data di nascita:	22-05-1911
POSIZIONE MILITARE			
Grado:	Capitano	Reparto:	
Arma:	Non Indicato		
Note:			
Su alcune fonti, risulta essere Questore al momento della cattura.			
CATTURA			
Fronte:	Italiano		
Luogo di cattura:	Rieti	Data cattura:	04-10-1943
Note:			
Matricola: 6090.			
DECESSO			
Data decesso:	13-04-1945	Luogo/Fronte:	Wietzendorf/Fronte Tedesco
Luogo di sepoltura:		Causa morte:	Malattia
FONTI			
CGOCC - Archivio Anrp, Archivio Anei			
INTERNAMENTO			
Luogo internamento:	Stalag III A	Impiego:	
Luogo internamento:	Oflag 73	Impiego:	
Luogo internamento:	Breimervörde	Impiego:	
Luogo internamento:	Stalag X B	Impiego:	
Luogo internamento:	Oflag 83	Impiego:	

